

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

GIOVEDÌ 16 MARZO 1967

Presidenza del Presidente
FENOALTEA

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Misasi.

La seduta ha inizio alle ore 10,20.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 febbraio 1967, n. 8, concernente " Riapertura dell'Ufficio della Conservatoria dei registri immobiliari di Firenze " » (2122), approvato dalla Camera dei deputati.
(Esame).

Il relatore, senatore Poët, ricorda brevemente l'iter del provvedimento, illustrando le modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati al testo del decreto-legge di cui si propone la conversione. L'oratore ritiene che sia necessario perfezionare ulteriormente le disposizioni di cui si tratta; ma, considerando la brevità del tempo disponibile, prospetta il rischio che l'eventuale ritorno, all'altro ramo del Parlamento, del disegno di legge nuovamente modificato non consenta il completamento dell'iter entro il termine costituzionale. Chiede l'avviso della Commissione su tale problema.

Il presidente Fenoaltea, rispondendo al quesito posto dal relatore, comunica che sono stati presi contatti con la Camera dei deputati e che quest'ultima potrebbe approvare nella giornata di domani il disegno di legge eventualmente modificato dal Senato.

Quindi il senatore Poët, proseguendo nella sua esposizione, propone una serie di emendamenti al testo degli articoli 1, 2, 2-bis, 3, 4, 5 e 6 del decreto.

Dopo brevi interventi del Presidente e del senatore Pafundi, il senatore Morvidi afferma che, per la riapertura dell'Ufficio della Conservatoria dei registri immobiliari di Firenze, non era necessario un decreto-legge, ma sarebbe stato sufficiente un decreto presidenziale.

Il senatore Mongelli sottolinea l'opportunità di approvare il disegno di legge senza modificazioni, nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

Il sottosegretario Misasi chiarisce quindi che il Governo è favorevole all'accoglimento del disegno di legge senza ulteriori modificazioni, sia per ragioni di urgenza, sia perchè i perfezionamenti suggeriti potrebbero essere realizzati attraverso norme di carattere regolamentare. Il rappresentante del Governo sottolinea poi che la discussione presso l'altro ramo del Parlamento è stata ampia ed approfondita e che le modifiche introdotte furono concordate con il Governo, sulla base del parere degli

uffici tecnici del Ministero. Le modificazioni suggerite dal relatore, a giudizio del Sottosegretario di Stato, non sono strettamente necessarie.

Il presidente Fenoaltea, dopo avere ribadito che le difficoltà di carattere temporale potrebbero essere superate, propone, come soluzione intermedia, la presentazione e la votazione di un ordine del giorno di carattere interpretativo, nel quale vengano ricordate le questioni sollevate dal relatore, e che potrebbe valere come invito al Governo a dettare norme regolamentari sui punti che hanno dato luogo a qualche perplessità. Il senatore Poët, pur sottolineando nuovamente le insufficienze del testo approvato dalla Camera, dichiara di accogliere la proposta del Presidente, in considerazione dell'atteggiamento assunto dal rappresentante del Governo; presenta quindi un ordine del giorno, che viene approvato dalla Commissione. Quest'ultima incarica infine il senatore Poët di riferire all'Assemblea in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

La seduta termina alle ore 11,20.

DIFESA (4*)

GIOVEDÌ 16 MARZO 1967

Presidenza del Presidente
CORNAGGIA MEDICI

Interviene il Ministro della difesa Tremelloni ed il Sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Santero.

La seduta ha inizio alle ore 10,35.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967** » (2103), approvato dalla Camera dei deputati.

— Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa (**Tabella 11**).

(Seguito e conclusione dell'esame).

La Commissione esamina gli ordini del giorno e gli emendamenti presentati.

Il senatore Roffi illustra un ordine del giorno, firmato anche dai senatori Palermo ed altri, col quale si chiede l'immediato annullamento delle servitù militari recentemente imposte senza preliminari accordi con gli Enti locali interessati, e la sospensione di ogni nuova imposizione sino all'approvazione dell'annunciato disegno di legge.

Il ministro Tremelloni dà assicurazioni che — ove possibile — le competenti autorità militari prenderanno contatti con gli Enti locali interessati.

Il senatore Roffi, preso atto di tale comunicazione, dichiara di non insistere sull'ordine del giorno.

Il senatore Albarello illustra quindi un ordine del giorno, firmato anche dal senatore Roffi, con il quale si impegna il Governo ad adoperarsi attivamente nei congressi internazionali perchè si addivenga all'istituzione di un fondo mondiale per la lotta contro la fame ed a mettere intanto a disposizione, per il conseguimento di tale scopo, l'1 per cento degli stanziamenti destinati alla difesa nel bilancio di previsione dello Stato per il 1967.

Il senatore Vallauri ricorda che in tal senso è stato già presentato un disegno di legge d'iniziativa parlamentare e rivolge invito al Ministro di volerlo esaminare; il senatore Palermo esprime avviso favorevole all'ordine del giorno, soprattutto per il suo significato sul piano morale e della politica internazionale; il senatore Darè manifesta la convinzione che, in sede di esame del disegno di legge prima ricordato, il Governo potrà pronunciarsi in merito al problema posto dall'ordine del giorno; il senatore Rosati esprime avviso contrario all'ordine del giorno, affermando che il Governo italiano ha altre possibilità per venire incontro alle esigenze prospettate.

Il presidente Cornaggia Medici, replicando in veste di relatore (in sostituzione del senatore Pelizzo, impossibilitato ad intervenire alla seduta), esprime avviso contrario all'ultima parte dell'ordine del giorno, in quanto non ritiene possibile una variazione dello stanziamento previsto in bilancio.

Il Ministro della difesa, pur apprezzando le ragioni morali che sono alla base della richiesta avanzata nell'ordine del giorno, dichiara di non poterlo accogliere per le

difficoltà finanziarie in cui versa il Dicastero della difesa.

L'ordine del giorno, messo ai voti, è respinto dalla Commissione.

Il Ministro della difesa dichiara, poi, di accettare come raccomandazione un ordine del giorno del senatore Traina, con il quale si chiede la dismissione di aree o immobili (per cui non sia più prevedibile o risulti poco utile la destinazione ad uso militare), e la conseguente cessione, di preferenza, agli enti locali che li richiedano per destinarli a fini di pubblica utilità.

Il senatore Palermo illustra successivamente un ordine del giorno, a firma dei senatori Roasio ed Albarello, con il quale si invita il Ministro della difesa a rendersi interprete presso il Governo affinché predisponga e presenti al Parlamento, entro l'attuale esercizio, un provvedimento che assicuri una sia pur modesta pensione agli ex-combattenti della guerra del 1915-18.

Dopo brevi interventi del senatore Darè e del Presidente, il ministro Tremelloni dichiara di accogliere come raccomandazione il suddetto ordine del giorno, nonchè un ordine del giorno dello stesso contenuto, presentato dal senatore Bonaldi.

La Commissione respinge quindi, dopo interventi del senatore Palermo e del ministro Tremelloni (che esprime avviso contrario), un ordine del giorno del senatore Polano, col quale si invita il Governo ad intraprendere un'adeguata azione nei competenti organismi dell'Alleanza atlantica per liberare il suolo italiano dalla presenza delle basi militari della NATO.

Il senatore Palermo illustra quindi un ordine del giorno, a firma anche dei senatori Roasio ed Albarello, col quale si impegna il Governo a risolvere con urgenza il grave problema delle pensioni privilegiate a favore dei coniugi o superstiti dei militari deceduti o invalidatisi per causa di servizio in tempo di pace.

Dopo brevi interventi dei senatori Angelilli, Vallauri e Roffi, il ministro Tremelloni dichiara di accettare l'ordine del giorno come raccomandazione.

Dopo interventi dei senatori Carucci e Vallauri su un ordine del giorno dello stesso senatore Carucci, con il quale si chiede

che gli automezzi impiegati dall'amministrazione militare siano assicurati come quelli usati dalle amministrazioni civili, il Ministro della difesa, pur apprezzando gli intendimenti dell'ordine del giorno, dichiara di non poterlo accogliere. Tale ordine del giorno — precisa l'onorevole Tremelloni — riguarda in realtà tutti i settori dell'amministrazione pubblica, per cui egli ritiene che il problema debba trovare soluzione in altra sede.

Il ministro Tremelloni dichiara quindi di accogliere come raccomandazione (pur non nascondendosi la gravità del problema, in relazione alle possibilità di bilancio) un ordine del giorno del senatore Cornaggia Medici, col quale si invita il Governo ad adeguare le indennità di aeronavigazione, di imbarco e operativa, nonchè a rivalutare l'indennità militare e a rendere più celere la carriera dei sottufficiali dell'Aeronautica.

Ugualmente come raccomandazione sono accolti dal Ministro della difesa un ordine del giorno del senatore Piasenti, col quale si sollecita la realizzazione dell'Accademia di sanità militare, e un ordine del giorno del senatore Bonaldi, con il quale si invita il Governo ad adeguare, per gli esercizi finanziari 1968 e successivi, gli stanziamenti per la difesa alle reali esigenze, al fine del potenziamento delle Forze armate nel settore degli armamenti, dei mezzi e dei materiali.

Il ministro Tremelloni accoglie infine come raccomandazione, dopo precisazioni di ordine finanziario, due ordini del giorno a firma dei senatori Zenti e Piasenti: il primo chiede provvedimenti per eliminare definitivamente l'impiego di militari con funzioni di attendente, al di fuori dei reparti, delle navi, degli aeroporti e degli stabilimenti militari; nel secondo si chiedono solleciti provvedimenti di adeguamento delle indennità di imbarco, con particolare riguardo ai sottufficiali, graduati e marinai.

La Commissione respinge quindi, dopo l'avviso contrario espresso dal Presidente — facente funzioni di relatore — e dal Ministro, una serie di emendamenti proposti dai senatori Roffi, Palermo ed altri a numerosi capitoli della tabella in esame, tendenti a ridurre gli stanziamenti previsti.

La Commissione dà infine mandato al relatore di predisporre il parere da trasmettere alla Commissione finanze e tesoro.

Il senatore Roffi dichiara che il Gruppo comunista si riserva di presentare un parere di minoranza.

La seduta termina alle ore 12,25.

INDUSTRIA (9ª)

GIOVEDÌ 16 MARZO 1967

Presidenza del Presiãente
BUSSI

Interviene il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo Sarti.

La seduta ha inizio alle ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA

« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967 » (2103), approvato dalla Camera dei deputati.

— Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo (Tabella 20) (per la parte relativa al turismo).
(Esame).

Riferisce il senatore Zannini, il quale descrive ed interpreta i dati statistici relativi all'incremento dei vari settori interessati al movimento turistico, che egli dichiara di considerare come una componente insostituibile dell'economia nazionale, soprattutto in considerazione del bilancio delle entrate ed uscite valutarie. L'oratore si sofferma quindi su alcune caratteristiche del turismo nazionale, assai diverse da quelle di altri Paesi, e sottolinea il rilevante apporto dell'Italia al turismo internazionale. Dopo avere esposto i dati che comprovano lo sviluppo delle attrezzature ricettizie, il relatore esamina i problemi dei molteplici settori interessati al fenomeno turistico, elogiando l'azione di *promotion* del Ministero. Aggiunge che non si può non concordare col programma del Ministero, quale risulta dallo stato di previsione, con particolare riguardo al turismo di massa.

Il relatore si sofferma quindi sui problemi relativi all'insufficienza di personale del Ministero, degli organi periferici e decentrati e delle aziende autonome, le cui iniziative debbono essere favorite ed agevolate, nel rispetto della loro autonomia, ma nel quadro di una azione coordinata: egli auspica che il disegno di legge per la razionalizzazione e lo sviluppo del settore alberghiero sia al più presto esaminato dal Parlamento. Infine il senatore Zannini sottolinea l'esigenza di una politica volta al rafforzamento della coscienza turistica e richiama perciò l'attenzione del Governo sull'urgenza di varie iniziative nel campo delle infrastrutture (autostrade, porti per imbarcazioni minori, fognature, impianti igienici, difesa del litorale, eccetera), nonchè di una azione di contenimento dei prezzi e di una severa difesa del patrimonio artistico nazionale. Propone, infine, all'approvazione della Commissione lo stato di previsione in esame.

Si apre quindi un ampio dibattito, al quale partecipano numerosi oratori.

Il senatore Audisio, soffermandosi sulle esigenze prospettate dal relatore, elogia l'attività del Ministero per i progressi realizzati nel settore, che contribuiscono all'equilibrio nella bilancia dei pagamenti; critica tuttavia l'azione governativa generale, per quegli aspetti che gli sembrano scarsamente coordinati nei confronti del turismo, e si dice contrario ad ogni genere di iniziative in favore del turismo di lusso.

A suo giudizio, i disegni di legge che, secondo notizie di stampa, il Ministro si appresta a sottoporre al Parlamento, lasciano qualche dubbio sugli orientamenti della politica del turismo, anche alla luce delle esigenze del turismo di massa. L'oratore invita il Ministro del turismo ad impegnarsi per ottenere, nelle sedi competenti, una migliore distribuzione delle ferie e più democratiche soluzioni dei problemi umani del turismo aziendale, soluzioni consistenti soprattutto nell'affidare agli stessi lavoratori l'organizzazione del tempo libero. Ribadisce quindi l'opportunità che il Governo approfondisca altri aspetti dei provvedimenti in elaborazione (eliminando dai medesimi ogni tentazione corporativistica e trasferendo alla competenza dei Comuni gli enti provinciali del turismo) e si pronuncia contro una

politica volta a creare poli di sviluppo turistico non coordinati con un coerente sviluppo urbanistico. Auspica, infine, la concessione ai lavoratori di un salario-ferie, la creazione di parchi turistici attrezzati per le vacanze anche di fine settimana, una coerente politica dei prezzi ed un organico sviluppo della viabilità minore.

Il senatore Torelli si richiama alle indicazioni di politica turistica contenute nel programma di sviluppo quinquennale, auspicando un più efficace indirizzo degli studi dedicati dal Ministero al settore turistico, anche al fine di approfondire le gravi carenze infrastrutturali che affliggono anche grandi centri turistici d'importanza internazionale; si sofferma, poi, sul problema della viabilità, per porre in rilievo le difficoltà di ingresso in Italia che caratterizzano taluni importanti zone di frontiera. Dopo avere raccomandato un potenziamento della propaganda all'estero e criticata l'azione svolta dal ministro Corona in Germania, l'oratore invita il Governo ad una più attenta valutazione delle capacità individuali dei dirigenti preposti agli organismi periferici, come gli enti provinciali del turismo. Ricorda poi che, secondo le indicazioni dell'ONU, il 1967 dovrebbe essere « l'anno del turismo » ed osserva che il Ministero non sembra aver preso le iniziative necessarie, soprattutto all'estero, dove sarebbero più utili. Conclude richiamando l'attenzione del Governo sul problema del risparmio turistico, prospettando una gestione articolata, democratica, ma non dispersiva dei fondi che si potrebbero raccogliere e citando in proposito, come esempio, l'attività del Touring Club.

Il senatore Bonafini pone al rappresentante del Governo alcuni quesiti sulla programmazione delle attività turistiche e sulle scelte prioritarie concernenti quelle strutture dell'economia nazionale che sono maggiormente impegnate nello sviluppo turistico. Egli si dichiara preoccupato, soprattutto, per il fatto che gran parte delle spese effettuate in Italia dagli stranieri vada a beneficio delle organizzazioni turistiche dei Paesi d'origine: ciò rende, a suo avviso, indispensabile un centro coordinatore del turismo nazionale. Auspica quindi una più efficiente attrezzatura alberghiera ed una riorga-

nizzazione centrale e periferica dei settori responsabili della politica turistica; nell'ambito di una politica infrastrutturale, raccomanda che anche le Ferrovie dello Stato siano richiamate alla necessità di svolgere un'azione di impulso del movimento turistico. Infine accenna allo sviluppo in atto del turismo di massa (auspicando che questo sia incrementato con una serie di iniziative, che incidano anche sull'organizzazione aziendale) ed ai preoccupanti fenomeni derivanti dall'incremento del traffico automobilistico.

Il senatore Berlanda invita a guardare ai problemi del turismo in una prospettiva di sviluppo civile ed economico generale del Paese proiettato almeno al 1980; accenna in proposito al previsto ed accelerato aumento del tempo libero, che pone problemi nuovi e di dimensioni finora sconosciute ai responsabili del settore, e cita l'esempio degli studi compiuti in Gran Bretagna, in Francia e negli Stati Uniti, secondo i quali, nei dieci Paesi più sviluppati, dopo l'anno 1980, dal 70 all'80 per cento della popolazione godrà di una adeguata retribuzione, usufruendo nel contempo di una rilevante disponibilità di tempo libero. Dopo avere accennato ai vari fenomeni sociali collegati a questa conseguenza dello sviluppo economico, l'oratore raccomanda che la democraticità della programmazione (anche delle attività turistiche) non si risolva in una incontrollata ed anarchica autonomia locale per quanto concerne le scelte particolari di attrezzature, spesso contraddette dalle indicazioni che scaturiscono dagli studi in materia e da un'organica concezione urbanistica, che guardi con preveggenza all'ordinamento del territorio. Dopo avere rilevato che il ritardo subito dalla legge urbanistica danneggia seriamente l'esito degli impegni pubblici e privati in favore del turismo, l'oratore invita il Governo ad esercitare più attenti controlli sugli esercizi e pone in rilievo che il turismo tedesco e nordico si indirizzerà verso le zone marittime a sud di Roma, ma soprattutto verso le coste mediterranee dell'Africa, nella misura in cui vi sarà un serio incremento dell'aviazione civile, oltre che delle autostrade. Concludendo, il senatore Berlanda invita il Governo ad un più efficace controllo sull'attività delle aziende autonome e delle « pro loco » e sulle spese spesso superflue da esse

affrontate per una propaganda non sempre efficace e competitiva con quella svolta dagli altri Stati europei ed extraeuropei.

Il senatore Vecellio sviluppa il proprio intervento sul tema della viabilità, soffermandosi in particolare sul piano autostradale di cui auspica una rapida attuazione, soprattutto per quanto concerne i collegamenti con l'estero. L'oratore mette in rilievo l'esigenza di una rete stradale capace di agevolare la circolazione interna nei periodi di massimo sviluppo dell'afflusso turistico, nonchè l'opportunità di incrementare l'aviazione civile (costruzione di aeroporti turistici). Conclude accennando ai problemi del rispetto del paesaggio, della regolamentazione edilizia e della riorganizzazione delle ferie. Illustra, infine, un ordine del giorno, nel quale si invita il Governo ad una serie di scelte prioritarie e ad un adeguato finanziamento delle attrezzature turistiche.

Il relatore replica quindi agli oratori intervenuti nel dibattito, raccogliendo talune osservazioni di maggiore rilievo e contestandone altre, sulle quali dichiara di non poter concordare. Dopo aver osservato che è auspicabile un concorso dei lavoratori e delle loro organizzazioni allo sviluppo di una coscienza turistica, rileva che una politica dei prezzi presenta aspetti molteplici, i quali vanno esaminati soprattutto nelle loro interconnessioni. Ribadisce quindi l'importanza propulsiva delle autostrade, ed accoglie le osservazioni del senatore Torelli sulle carenze dei servizi igienici nei maggiori centri turistici. Dichiara infine di non concordare con talune affermazioni del senatore Berlanda riguardanti la distribuzione dell'affluenza turistica, ponendo in rilievo come non sia affatto generale la tendenza dei turisti a disertare le località affollate e citando alcuni esempi in proposito. Osserva, quindi, che i rilievi dello stesso senatore Berlanda concernenti l'organizzazione della pubblicità riflettono esigenze, esperienze e gusti locali non omogenei ed aggiunge che sono ormai in atto forme di propaganda assai moderne.

Prende quindi la parola il sottosegretario Sarti, il quale, dopo avere insistito sul carattere globale del fenomeno turistico (che investe molti settori e competenze diverse da quelle del solo Ministero del turismo), ac-

cenna alle indicazioni di politica del turismo contenute nel programma di sviluppo, rilevando come quest'ultimo riconosca a tale settore una funzione propulsiva fondamentale nella economia del Paese. Dopo aver posto in rilievo l'incremento (superiore all'11 per cento) delle « esportazioni invisibili », che sono una conseguenza dell'afflusso turistico, osserva che taluni progressi si rivelano come frutti di una politica coordinata posta in essere dal Governo. L'oratore assicura che l'aumento dei mezzi a disposizione del turismo costituisce l'impegno più sentito del suo Ministero, anche in vista della rapidissima evoluzione dei mezzi di trasporto aereo e dell'ancor più rapido calo dei loro costi.

L'onorevole Sarti ribadisce, quindi, la necessità di sollecitare, con metodi adeguati, l'afflusso di turisti stranieri, poichè gli strumenti attualmente a disposizione del Ministero non appaiono più sufficienti, ed illustra, in proposito, vari aspetti dei provvedimenti organici in materia di turismo che sono in elaborazione. L'oratore afferma che taluni problemi sollevati nel dibattito, concernenti gli enti provinciali del turismo, sono già all'attenzione del Governo, il quale è tuttavia consapevole che l'ordinamento regionale non potrà non porre nuove esigenze di coordinamento. Assicura poi che i rilievi emersi nella discussione saranno sollecitamente portati all'esame del Consiglio centrale del turismo, soprattutto per quanto concerne un'organizzazione più coerente della pubblicità. Si sofferma poi sull'organizzazione delle ferie, assicurando che anche su questo punto sono state avviate ricerche di mercato, alle cui risultanze il Governo si atterrà strettamente.

L'oratore sottolinea quindi l'esiguità degli stanziamenti in favore del turismo (soprattutto se si tiene conto del contributo del settore alla bilancia valutaria) e, dopo aver messo in rilievo che il gettito tributario globale derivante dal movimento di affari connessi direttamente col turismo si aggira sui 700 miliardi, prospetta la necessità di una diminuzione della incidenza fiscale nel settore. Assicura che il Ministero non trascura i problemi del turismo sociale e, dopo aver sottolineato i pericoli che scaturiscono dalla concorrenza straniera, afferma che il turismo italiano ha lavorato su mar-

gini minimi di guadagno, a scapito anche degli investimenti.

Conclude prospettando l'esigenza di nuove incentivazioni creditizie per gli alberghi e per il turismo sociale e la necessità di un maggiore intervento del settore bancario. Dichiara infine di accettare come raccomandazione l'ordine del giorno presentato dai senatori Vecellio ed altri.

Infine la Commissione dà mandato al senatore Zannini di trasmettere il parere alla Commissione finanze e tesoro.

La seduta termina alle ore 13,45.

LAVORO (10°)

GIOVEDÌ 16 MARZO 1967

*Presidenza del Presidente
Simone GATTO*

Intervengono il Ministro del lavoro e della previdenza sociale Bosco ed il Sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Di Nardo.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Modifiche alle norme sulle pensioni di guerra** » (2119), d'iniziativa dei senatori Trabucchi ed altri.
(Parere alla 5ª Commissione).

Dopo brevi interventi dei senatori Valardo, Di Prisco e del Presidente, la Commissione stabilisce di trasmettere un parere nel quale comunica di non aver nulla da osservare per la parte di sua competenza.

IN SEDE REFERENTE

« **Estensione dell'assistenza malattia ai coltivatori diretti pensionati** » (1910), d'iniziativa dei senatori Caponi ed altri.

« **Estensione dell'assistenza di malattia ai coloni e mezzadri pensionati** » (1928-Urgenza), d'iniziativa dei senatori Bitossi ed altri.

« **Assistenza di malattia ai titolari di pensione delle categorie dei coloni, mezzadri e coltivatori diretti nonchè ai lavoratori disoccupati e agli operai sospesi dal lavoro** » (2070).
(Seguito e conclusione dell'esame).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei tre disegni di legge.

In un breve intervento, il senatore Bermani riconferma la sua preoccupazione per il sistema di finanziamento previsto nel disegno di legge n. 2070.

Il senatore Boccassi ricorda che la sottocommissione incaricata di studiare il miglioramento delle prestazioni ai tubercolotici non ha potuto concludere il proprio lavoro per l'impossibilità di reperire i necessari mezzi finanziari; egli ritiene pertanto assurdo che si voglia ricorrere a prelievi proprio dalla gestione dell'assicurazione contro la tubercolosi, la quale peraltro, secondo le previsioni relative all'esercizio in corso, sembra destinata ad andare in *deficit*.

Agli oratori intervenuti nel dibattito replica il ministro Bosco, il quale fornisce anzitutto alcuni schiarimenti sulla situazione finanziaria della gestione assicurativa per la tubercolosi e assicura che la stessa è in condizioni di far fronte al prelievo previsto dal disegno di legge governativo, consentendo, nel contempo, la piena erogazione di tutte le prestazioni imposte dalle disposizioni vigenti. Il Ministro esprime altresì l'auspicio che le disponibilità della gestione — la quale è alimentata da contributi percentuali sui salari — possano non già diminuire, bensì accrescersi in base all'espandersi dell'occupazione.

A sua volta il relatore, senatore Zane, dà alcune precisazioni sui motivi che hanno ritardato il lavoro della sottocommissione ricordata dal senatore Boccassi ed esprime l'avviso che la gestione dell'assicurazione contro la tubercolosi abbia sufficiente capienza per consentire un prelevamento di fondi; egli osserva altresì che il prelevamento in questione avverrebbe per finalità assistenziali e potrebbe anzi preludere all'auspicata concentrazione nell'INAM di tutte le attività di prevenzione e cura delle malattie.

La Commissione passa quindi ad esaminare gli articoli del disegno di legge n. 2070.

L'articolo 1 prevede l'estensione dell'assistenza di malattia ai titolari di pensione delle categorie dei coloni, mezzadri e coltivatori diretti ed ai rispettivi familiari, nell'ambito degli istituti di malattia tenuti alla erogazione dell'assistenza stessa per le corrispondenti categorie in attività di servizio.

Con un suo emendamento, il senatore Caponi chiede che l'assistenza ai coltivatori di-

retti pensionati sia erogata dall'INAM, in modo da garantire agli assistiti una maggiore completezza di prestazioni.

All'emendamento si dichiarano contrari il relatore Zane e il ministro Bosco, facendo presente la rilevanza del maggior onere che ne conseguirebbe. Il Ministro assicura tuttavia che il Governo è favorevole a riprendere in esame la questione in un prossimo futuro, non appena saranno reperite nuove disponibilità finanziarie.

Respinto quindi l'emendamento del senatore Caponi, la Commissione approva l'articolo 1 nel testo del Governo.

L'articolo 2 indica le modalità di finanziamento, stabilendo che questo avverrà sia mediante un'aliquota dei contributi per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, sia mediante contributi capitari a carico delle categorie interessate; per quanto riguarda i coloni e mezzadri, detti contributi capitari graveranno per due terzi sui concedenti.

I senatori Boccassi, Di Prisco ed altri propongono un diverso sistema di finanziamento, che dovrebbe avvenire con intervento diretto dello Stato e con contributi capitari a totale carico dei concedenti. In un successivo articolo 6-bis — sempre a firma degli stessi senatori — si stabilisce che all'onere di 37 miliardi gravante a carico dello Stato si farà fronte mediante riduzione del fondo iscritto al capitolo 3523 del bilancio del Ministero del tesoro, riguardante il finanziamento di provvedimenti legislativi in corso.

Un altro emendamento, tendente a porre l'onere dell'assistenza a totale carico dello Stato, è presentato dal senatore Rotta.

Dopo un intervento del senatore Pezzini, il quale prospetta l'opportunità che sugli emendamenti sia chiesto il parere della Commissione finanze e tesoro, parlano, in senso contrario agli emendamenti stessi, il relatore Zane e il ministro Bosco. In particolare, il Ministro osserva che le disponibilità del capitolo 3523 sono destinate all'indifferibile esigenza del ripianamento dei bilanci degli enti previdenziali ed assistenziali.

A sostegno degli emendamenti parlano i senatori Santarelli e Caponi.

Quindi la Commissione, respinti tutti gli emendamenti presentati, approva gli articoli 2 e seguenti nel testo proposto dal Governo.

A conclusione del dibattito, la Commissione affida al senatore Zane l'incarico di presentare all'Assemblea una relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge n. 2070, considerando assorbiti in esso i disegni di legge nn. 1910 e 1928.

La seduta termina alle ore 12.

IGIENE E SANITÀ (11^a)

GIOVEDÌ 16 MARZO 1967

Presidenza del Presidente
ALBERTI

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Volpe.

La seduta ha inizio alle ore 9,40.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967** » (2103), approvato dalla Camera dei deputati.

— Stato di previsione della spesa del Ministero della sanità (**Tabella 19**).

(Seguito e conclusione dell'esame).

La Commissione passa all'esame degli ordini del giorno. Il primo di essi (firmato dai senatori Samek Lodovici, Zelioli Lanzini, Peserico, Pignatelli, Cassini, Lombardi, Sellitti, Perrino, Caroli, Ferroni, Cassese, Zanardi, D'Errico e Orlandi) impegna i Ministri della sanità e della pubblica istruzione a promuovere gli opportuni provvedimenti legislativi per l'introduzione nelle scuole di lezioni sistematiche sui problemi della sessualità, curando altresì la formazione d'insegnanti specializzati. L'ordine del giorno viene illustrato dal senatore Samek Lodovici, il quale sottolinea la necessità dell'educazione sessuale nelle scuole, sia pure proporzionata ai diversi livelli di età e di studio, per evitare un apprendimento anomalo di questa delicata materia da parte della gioventù e per assicurare un'informazione veritiera e tempestiva, impartita con naturalezza. L'oratore mette in rilievo che anche la Chiesa cattolica non mostra di opporsi, essendo solo preoccupata del modo con cui debba impartirsi tale educazione ed

in particolare della preparazione degli insegnanti. Il senatore Samek Lodovici conclude sollecitando il Governo a nominare una commissione di esperti, che avanzi concrete proposte legislative per l'introduzione dell'educazione sessuale nelle scuole — nel più vasto quadro dell'educazione sanitaria ed etica — con l'esonero dalle lezioni per gli allievi i cui genitori non gradissero tale insegnamento, come accade per la religione.

Dopo un breve intervento del senatore Albarello, che aderisce al predetto ordine del giorno, il senatore Perrino illustra un suo ordine del giorno, firmato anche dai senatori Sellitti, Samek Lodovici, Zonca, Casini e D'Errico, nel quale s'invita il Governo ad intervenire presso l'ONMI perchè provveda subito all'apertura di nuovi centri operativi, uscendo dall'attuale situazione di immobilismo.

Sull'ordine del giorno interviene il relatore Ferroni, il quale propone di modificare il terzo comma e di sopprimere il quarto, per evitare che l'ordine del giorno stesso suoni come una critica all'ONMI.

Il senatore Albarello illustra un ordine del giorno, che invita il Governo a rimuovere ogni ostacolo alla propaganda per la regolazione delle nascite ed alla libera distribuzione dei prodotti anticoncezionali, facendo voti che tali prodotti siano compresi nell'elenco delle specialità distribuite gratuitamente ai mutuati; il proponente afferma che il problema, dopo venti anni di discussione in sede internazionale, è ormai maturo nel nostro Paese per una chiara e definitiva soluzione, verso la quale si sta avviando anche la Chiesa.

Il Presidente annuncia che le decisioni in merito agli ordini del giorno saranno prese dopo la replica del rappresentante del Governo.

Il sottosegretario Volpe, dopo aver ringraziato il senatore Ferroni per la sua esauriente relazione, e, soprattutto, per lo spirito di critica costruttiva che l'ha ispirata, fa un'ampia esposizione panoramica retrospettiva dello sviluppo dei problemi sanitari e dei presupposti sociali che hanno portato alla costituzione del Ministero della sanità. L'oratore osserva che l'aumento della richiesta di assistenza sanitaria è conseguenza dello sviluppo sociale del Paese ed

afferma che i principali problemi che deve affrontare il Ministero della sanità sono la unità sanitaria di base per quanto riguarda la profilassi e la riforma ospedaliera per quanto riguarda la cura.

Dopo avere ricordato l'incremento dell'attrezzatura ospedaliera verificatosi dal 1963 al 1965, il rappresentante del Governo passa in rassegna altri temi sui quali è impegnata l'azione del Ministero: la lotta contro l'inquinamento atmosferico, a proposito della quale annuncia che il regolamento di attuazione della legge antismog è prossimo ad essere emanato; il controllo sulle sofisticazioni alimentari, di cui una recente campagna di stampa, sia pure scandalistica, ha sottolineato l'importanza e per le quali il Ministero ha agito con tempestività e severità; la legge sui medici ospedalieri, la cui approvazione è in corso alla Camera; la lotta contro la poliomielite, che pur avendo quasi annullato i casi di nuovi contagi, lascia tuttavia sussistere il grave problema dell'assistenza alle persone già affette dalla malattia; la lotta alla tubercolosi, per la quale esistono tuttora i problemi della vaccinazione preventiva e della riconversione dei posti-letto sanatoriali.

L'oratore si esprime quindi in senso favorevole all'unificazione dei servizi sanitari, come presupposto per l'istituzione di un effettivo sistema di sicurezza sociale.

Il Sottosegretario affronta quindi il tema del settore farmaceutico, rilevando che questo va riformato in base al principio della brevettabilità dei prodotti, al fine di poter svolgere un'adeguata politica dei prezzi, che tenga conto delle esigenze di ricerca, diminuendo nel contempo i costi dovuti alla propaganda.

L'oratore passa successivamente ad occuparsi della riforma mutualistica, osservando che il primo problema da risolvere è quello di porre fine agli sprechi che oggi si verificano, risultato che si può ottenere soltanto chiamando gli assistiti a partecipare alle spese per i medicinali.

Dopo aver sottolineato l'esigenza di una ristrutturazione del Ministero ed aver risposto al senatore Bonadies sulla opportunità di un maggiore intervento nel settore veterinario, il rappresentante del Governo conclude contestando al senatore Cassese la

possibilità di parlare di una politica fallimentare del Ministero della sanità, il quale, dall'epoca della sua costituzione, ha raggiunto risultati che fanno bene sperare anche per l'avvenire.

La Commissione riprende quindi l'esame degli ordini del giorno.

Il primo, presentato dai senatori Samek Lodovici ed altri viene accolto dal rappresentante del Governo come raccomandazione; insistendo il senatore Samek Lodovici per la sua votazione, esso viene approvato dalla Commissione, con la sola astensione dei senatori Bonadies e Lombardi.

Viene quindi accolto dal rappresentante del Governo l'ordine del giorno del senatore Perrino ed altri, in un testo modificato su proposta del relatore.

Si apre quindi un ampio dibattito sull'ordine del giorno presentato dal senatore Albarello. Il senatore Ferroni propone che nell'ordine del giorno stesso sia introdotta una modifica, per assicurare certe garanzie di innocuità per la salute della persona nell'uso dei prodotti anticoncezionali. Il sottosegretario Volpe si dichiara contrario all'ordine del giorno, mentre il senatore Cassini appoggia le considerazioni del senatore Ferroni, aggiungendo che sulla questione degli anticoncezionali sarebbe opportuno attendere la conclusione dei lavori dell'apposita commissione ministeriale.

Poichè il senatore Albarello respinge le modificazioni suggerite dai senatori Ferroni e Cassini, questi si dichiarano contrari all'ordine del giorno; parimenti contrari si dichiarano i senatori Di Grazia e Lombardi, mentre in senso favorevole, pur suggerendo alcune modifiche, si pronuncia il senatore Cremisini, il quale si dichiara convinto che l'ordine del giorno s'inquadri nell'attuale realtà sociale.

Il senatore Samek Lodovici prega il rappresentante di non insistere per la votazione dell'ordine del giorno, in quanto sull'uso degli anticoncezionali sussistono perplessità di carattere sanitario, nonchè, per quanto riguarda la sua parte politica, anche riserve di carattere morale, sia pure non definitive.

Il senatore Cassese si pronuncia in senso favorevole all'ordine del giorno, pur condividendo l'avviso che sussistano motivi di perplessità di natura sanitaria.

L'ordine del giorno viene quindi respinto dalla Commissione, la quale, infine, incarica il senatore Ferroni di redigere il parere favorevole sullo stato di previsione della spesa del Ministero della sanità.

La seduta termina alle ore 12,30.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1ª Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Venerdì 17 marzo 1967, ore 9,30

In sede consultiva

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967** » (2103), approvato dalla Camera dei deputati.

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno (**Tabella 7**).

— Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo (**Tabella 20**).

II. Esame del disegno di legge:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1965 (2104) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali (2071-*Urgenza*).

2. GIANQUINTO ed altri. — Ordinamento degli Enti autonomi lirico-sinfonici e finanziamento delle attività musicali (2078).

3. PONTE. — Riordinamento del teatro lirico e delle attività musicali (1575).

Esame delle relazioni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dei seguenti Enti sottoposti a controllo:

1. Commissariato della gioventù italiana (Esercizio 1961) (*Seguito*) (*Doc. 29-54*).

2. Ente nazionale per la protezione degli animali (Esercizio 1961) (*Doc. 29-71*) - (Esercizio 1962) (*Doc. 29-72*).

3. Fondo assistenza, previdenza e premi per il personale di pubblica sicurezza (Esercizio 1961) (*Doc. 29-4*).

4. Ente nazionale assistenza lavoratori (ENAL) (Esercizio 1961) (*Doc. 29-86*) - (Esercizio 1962) (*Doc. 29-89*) - (Esercizio 1963) (*Doc. 29-141*).

Ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi in Italia (ENDSI) (Esercizio 1961-62) (*Doc. 29-62*) - (Esercizi 1962-63, 1963-64) (*Doc. 29-113*).

Ente nazionale per le tre Venezie (Esercizio 1961) (*Doc. 29-57*) - (Esercizio 1962) (*Doc. 29-69*).

5. Enti lirici e istituzioni concertistiche (Esercizio 1961-62) (*Doc. 29-1*).

Centro sperimentale di cinematografia (Esercizio 1961-62) (*Doc. 29-30*) - (Esercizio 1962-63) (*Doc. 29-74*) - (Esercizio 1963-64) (*Doc. 29-140*).

Ente teatrale italiano (ETI) (Esercizio 1961-62) (*Doc. 29-50*) - (Esercizio 1962 e 2° semestre 1963) (*Doc. 29-115*) - (Esercizio 1964) (*Doc. 29-155*).

Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) (Esercizio 1961) (*Doc. 29-76*).

6. Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) (Esercizi 1961-62 e 1962-63) (*Doc. 29-91*).

Istituto centrale di statistica (Esercizio 1961-62) (*Doc. 29-111*).

7. Unione italiana ciechi e Opera nazionale ciechi civili (Esercizi 1961 e 1961-62) (*Doc. 29-33*).

Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti (ENS) (Esercizio 1960-61) (*Doc. 29-125*).

3ª Commissione permanente (Affari esteri)

Venerdì 17 marzo 1967, ore 10

In sede consultiva

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967** » (2103), approvato dalla Camera dei deputati.

— Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri (**Tabella 5**).

II. Esame del disegno di legge:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1965 (2104) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Seguito dell'esame delle relazioni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria del seguente Ente sottoposto a controllo:

Fondazione figli degli italiani all'estero (Esercizio 1961-62) (*Doc. 29-97*).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione per il regolamento delle controversie relative agli investimenti tra Stati e cittadini di altri Stati, adottata a Washington il 18 marzo 1965 (1896).

5ª Commissione permanente (Finanze e Tesoro)

Venerdì 17 marzo 1967, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. TRABUCCHI ed altri. — Modifiche alle norme sulle pensioni di guerra (2119-Urgenza).

2. Modifiche al decreto-legge 7 ottobre 1965, n. 118, concernente sospensione dell'imposta di fabbricazione sui filati di lana

ed istituzione di un'addizionale speciale all'imposta generale sull'entrata per le materie prime tessili di lana, convertito con modificazioni nella legge 4 dicembre 1965, n. 1309) (2051-Urgenza).

In sede redigente

Discussione del disegno di legge:

Deputati ROSSI Paolo e BERTINELLI.
— Ordinamento della professione degli agenti di cambio (1981) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967** » (2103), approvato dalla Camera dei deputati.

— Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze (**Tabella 3**).

— Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio (**Tabella 17**).

— Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali (**Tabella 18**).

Esame delle relazioni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dei seguenti Enti sottoposti a controllo:

1. Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO)
(Esercizio 1961) (*Doc. 29-12*).
(Esercizio 1962-63) (*Doc. 29-119*).

2. Ente autonomo per la mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo
(Esercizio 1961) (*Doc. 29-45*).
(Esercizio 1962) (*Doc. 29-46*).
(Esercizio 1963 e 1964) (*Doc. 29-151*).

3. Ente nazionale idrocarburi (ENI)
(Esercizi 1961-62, 1962-63 e 1963-64) (*Seguito*) (*Doc. 29-109*).

4. Ente autonomo di gestione per il cinema
(Esercizi 1961, 1962, 1963 e 1964) (*Documento 29-149*).

5. Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo di finanziamento dell'industria meccanica (EFIM)
(Esercizi 1962 e 1963) (*Doc. 29-126*).
(Esercizio 1964) (*Doc. 29-166*).

6. Ente autonomo di gestione per le aziende termali
(Esercizi 1960 e 1961) (*Doc. 29-40*).
(Esercizio 1962) (*Doc. 29-43*).
(Esercizio 1963) (*Doc. 29-100*).
(Esercizio 1964) (*Doc. 29-137*).

7. Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno)
(Esercizi 1960-61 e 1961-62) (*Doc. 29-102*).
(Esercizi 1962-63 e 1963-64) (*Doc. 29-181*).

8. « Nazionale Cogne » - Società per azioni
(Esercizi 1961-1962-1963 e 1964) (*Seguito*) (*Doc. 29-128 e 29-128-bis*).

9. Cassa per il credito alle imprese artigiane
(Esercizi 1959-1960-1961-1962 e 1963) (*Seguito*) (*Doc. 29-127*).

10. Istituto nazionale gestione imposte di consumo (INGIC) (Esercizi 1961-1962-1963 e 1964) (*Seguito*) (*Doc. 29-173*).

11. Istituto per la ricostruzione industriale (IRI) (Esercizi 1961, 1962 e 1963) (*Documento 29-176*).

6ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Venerdì 17 marzo 1967, ore 9,30

In sede consultiva

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967** » (2103), approvato dalla Camera dei deputati.

— Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione (**Tabella 6**).

II. Esame del disegno di legge:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1965 (2104) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Riordinamento della Facoltà di scienze politiche in Facoltà di scienze politiche e sociali (1830).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Deputati ROMANATO ed altri. — Proroga degli incarichi di insegnamento e soppressione dell'articolo 5 della legge 4 giugno 1962, n. 585 (2121) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7^a Commissione permanente
(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Venerdì 17 marzo 1967, ore 9

In sede consultiva

Seguito dell'esame del disegno di legge:

« **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967** » (2103), approvato dalla Camera dei deputati.

— Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e aviazione civile (**Tabella 9**).

8^a Commissione permanente
(Agricoltura e foreste)

Venerdì 17 marzo 1967, ore 10

In sede consultiva

Esame del disegno di legge:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1965 (2104) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede redigente

Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputati MAZZONI ed altri; GITTI ed altri; PENNACCHINI ed altri. — Modifiche al testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, e successive modifiche (1794) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

SALARI ed altri. — Proroga del periodo di preammortamento e di ammortamento dei mutui di cui alla legge 3 dicembre 1957, n. 1178, e proroga della esenzione fiscale di cui all'articolo 4 della legge 14 giugno 1934, n. 1091, per il ripristino dell'efficienza produttiva degli impianti olivicoli danneggiati dalle neviccate e gelate dell'anno 1955-56 (1898).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

DI ROCCO ed altri. — Provvedimenti per favorire la direzione tecnica delle imprese agricole (1825).

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21